



# COMUNE DI MODENA

## N. 2/2024 Registro Mozioni

### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 18/01/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno diciotto del mese di gennaio (18/01/2024) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIACOBAZZI PIERGIULIO	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GIORDANI ANDREA	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	NO	GUADAGNINI IRENE	SI
AIME PAOLA		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANENTI ENRICA	SI
BERGONZONI MARA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	MORETTI BARBARA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
BOSI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CUGUSI MARCO		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FABBRI FRANCESCA		SI		
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO	SAGLIANO CARMELA	NO
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	NO		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

### MOZIONE n. 2

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BIGNARDI, CARPENTIERI, VENTURELLI, FABBRI, CONNOLA, MANICARDI, GUADAGNINI, DI PADOVA, REGGIANI, FORGHIERI, FRANCHINI, LENZINI, BERGONZONI, CARRIERO (PD) AVENTE PER OGGETTO: ADOZIONE DI UN LINGUAGGIO DI GENERE PIU' INCLUSIVO NELLA COMUNICAZIONE SOCIAL DEL COMUNE**

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Cugusi, Di Padova, Fabbri, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 1: il consigliere Bertoldi

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro.

#### ““IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- la lingua italiana è una lingua viva che è mutata negli anni e nei secoli per mantenere la sua aderenza all'uso che la popolazione ne ha, di volta in volta , fatto;
- In una società plurale caratterizzata dalla convivenza di diversità culturali, di genere e di orientamento sessuale è opportuno che anche la lingua rappresenti adeguatamente le innumerevoli sfaccettature di cui la realtà è composta.
- L'ostilità nei confronti della diversità ha trovato espressione nello strumento per eccellenza portatore di significati, ovvero nella lingua che quotidianamente è impiegata in ogni ambito della vita umana, dagli scambi sociali all'educazione fino alla diffusione delle notizie ufficiali.
- Il Consiglio d'Europa è intervenuto sulla questione tramite la campagna di sensibilizzazione No Hate Speech Movement (movimento contro il linguaggio d'odio ) , che ha voluto coinvolgere giovanissimi e giovanissime europee. Nonostante l'impegno di diverse associazioni e Istituzioni, non esiste attualmente in Europa una aggiornata definizione di discorso dell'odio, se non quella del 30 ottobre 1997, ad opera del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, secondo cui “Il termine discorso d'odio, o hate speech, deve essere inteso come comprensivo di tutte le forme di espressione che diffondono, incitano, promuovono o giustificano l'odio razziale, la xenofobia, l'antisemitismo o altre forme di odio basate sull'intolleranza, tra cui: intolleranza espressa da nazionalismo aggressivo ed etnocentrismo, discriminazione e l'ostilità contro le minoranze, i migranti e le persone di origine immigrata”. Questa definizione risulta però incompleta, poiché non cita fenomeni quali sessismo, misoginia, omobitransfobia . Oltre a questo, risulta la mancanza di una normativa adeguata, a livello europeo e nazionale, che preveda sanzioni per chi incita all'odio e che tuteli la vittima stessa.

- L'ostilità comunicativa è una maniera di rappresentare, descrivere, pensare la realtà causata dalla percezione dell'esistenza di un "noi" e un "loro", laddove per "loro" si intende un nemico da combattere in quanto costituisce la diversità dalla norma dominante, quindi una minaccia alla sicurezza dell'identità nazionale, della famiglia considerata tradizionale e del ruolo maschile conservatore che si è affermato socialmente per secoli.
- È importante fare una premessa sull'importanza imprescindibile dell'uso adeguato della lingua e sulla relazione che lega quest'ultima alla realtà. Il punto fondamentale su cui si vuole far riflettere è la presa di consapevolezza sul fatto che l'impiego della lingua produce effetti concreti sul reale. Nella sua teoria degli atti linguistici, il filosofo e linguista John L. Austin<sup>13</sup> ha definito l'atto performativo del linguaggio. Austin sostiene che la lingua non abbia una funzione soltanto descrittiva, ma anche performativa, in grado cioè di produrre effetti concreti sulla realtà e di trasformarla.
- Quando si parla di lingua e soprattutto si intende avvicinarsi all'analisi del suo impiego, è necessario partire dalla base che la definisce e ne regola il funzionamento formale, ovvero la grammatica. Dal momento in cui in questa sede si discute di questioni di genere che interessano la lingua, sarà appropriato evidenziare l'uso del cosiddetto maschile universale, o sovraesteso, impropriamente impiegato in molte lingue, tra cui l'italiano. Dire l'"uomo" per intendere l'intero genere umano significa fare un uso erraneo dell'italiano che trova giustificazione di essere nella tesi secondo la quale si tratterebbe di un'espressione neutrale.
- In Italia la questione è stata per la prima volta in maniera ufficiale sollevata da Alma Sabatini nel 1987 con la pubblicazione delle "Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana", un lavoro il cui obiettivo è stato quello di "stabilire un vero rapporto tra valori simbolici nella lingua e valori concreti nella vita"<sup>19</sup>, realizzando uno scopo anche politico: rendere linguisticamente e socialmente visibile la presenza femminile in professioni che fino a poco prima erano state inaccessibili alle donne. Solo nel 1963 le donne italiane hanno avuto accesso alla magistratura: non c'è da stupirsi se moduli e formulari inerenti questo ambito professionale presentassero tutti declinazioni al maschile dei sostantivi. In questo senso, tutt'oggi resta viva l'asimmetria semantica, ravvisabile nell'immaginario comune legato alle parole "segretario" e "segretaria" o "maestro" e "maestra". Difficilmente nel primo caso declinato al femminile si immaginerà una Segretaria di Stato, e sarà altrettanto raro immaginare nel secondo caso declinato al maschile il maestro di una scuola elementare.
- Altri comuni della Regione si sono mossi per rendere la lingua uno strumento più inclusivo e che disegna una società più gentile.

#### ESPRIME

la massima solidarietà e vicinanza a tutte le minoranze della popolazione parte della città di Modena.

Speranza che gesti fortemente simbolici riducano la cultura machista e dell'odio.

#### CHIEDE

al Governo Italiano che si adoperi affinché siano aperti percorsi di avvicinamento culturale a linguaggi più inclusivi

#### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad attuare una comunicazione "Social" nei canali del comune che preveda l'utilizzo di linguaggi inclusivi, neutri e non violenti.

## SOLLECITA

Le realtà che collaborano con il comune a vario titolo a utilizzare linguaggi inclusivi quando necessario ed opportuno. ””